

# VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA

Del

**30 settembre 1999**

L'anno millenovecentonovantanove addì 30 del mese di settembre alle ore 18,00, presso la Sala Consiglio Comunale, via V. Veneto 18, si è riunita l'Assemblea del " Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest ".

## ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione relative a:
  - 1.1. Andamento generale del Consorzio
  - 1.2. Situazione del rinnovo del sistema informativo e progetto di rete
  - 1.3. Utilizzo dei fondi regionali per l'acquisto libri
- 2) Presa d'atto delle dimissioni di un componente del Consiglio d'Amministrazione.
- 3) Elezione di un componente del Consiglio d'Amministrazione.
- 4) Costituzione di un gruppo di lavoro per le modifiche statutarie.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente dell'Assemblea Massimiliano Paleari. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta: sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni, i signori Gino Perferi (Arese – 3,87%), Giovanni Nizzola (Bollate – 8,93%), Alberto Codeviglia (Bresso – 5,12%), Roberto Anselmino (Cinisello – 12,28%), Alessandro Puleo (Garbagnate Milanese – 5,09%), Rino Clerici (Linate – 4,39%), Massimiliano Paleari (Limbiato – 5,74%), Luigi Silva (Novate – 3,98%), Anna Zanaboni (Pogliano – 2,29%), Sergio Maestroni (Pregnana – 2,04%), Paola Pessina (Rho – 9,04%), Roberto Borghi (Senago – 3,84%), Elisabetta Sperati (Settimo – 3,61%), Giovanna Pranio (Solaro – 2,87%), Anna Zanaboni (Vanzago – 2,07%). Sono quindi presenti 15 Comuni su 21, per un totale di 75,16% delle quote. Poiché sono superati i due parametri statuari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 51% delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita. Viene designato a svolgere le funzioni di segretario il sig. Gianni Stefanini direttore del Consorzio.

## Trascrizione della registrazione

MASSIMILIANO PALEARI

Buonasera a tutti.

Prima di tutto credo sia doveroso dare un caloroso saluto ed un benvenuto alle nuove presenze inserite all'interno dell'assemblea, ricordo Novate Milanese, Arese, Cinisello - per quanto riguarda il nuovo delegato - e non so se ho scordato qualcun altro.

Procediamo ora all'appello, non credo che siamo ancora in presenza del numero legale. Mancano i rappresentanti di Bresso, Cesate, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Pero, Pogliano Milanese, Solaro. Nel frattempo è arrivato il rappresentante di Bresso, comunque per il numero legale manca ancora una persona, mentre per quanto riguarda le quote ci siamo.

A questo punto, vista l'ora tarda, potremmo procedere alle comunicazioni del Presidente del Consiglio, dopo di che se dovessimo raggiungere il numero legale potremmo procedere con la trattazione dei punti all'o.d.g. Se siete d'accordo do la parola al Presidente Lozza.

PRESIDENTE LOZZA

Io credo che se anche non abbiamo raggiunto il numero legale affinché l'assemblea sia valida, la trattazione sia opportuna perché consente - così come abbiamo sempre fatto - di aggiornare i componenti l'assemblea, i Sindaci, le amministrazioni, dello stato di avanzamento dei progetti e delle iniziative e quindi di raccogliere già qualche commento, critica o indicazione che possa venire da queste comunicazioni.

Se poi nel corso delle trattazioni arrivassero anche alcuni dei componenti dei Comuni che mancano, potremmo anche formalizzare l'assemblea.

Le comunicazioni sono 3 sostanzialmente, ovviamente con la massima disponibilità ad affrontare i temi rispetto ad altre questioni particolari.

Avete ricevuto assieme alla convenzione della seduta di questa assemblea una situazione relativa allo stato delle previsioni e dei costi sopportati al 15.12.99.

Questo ci serviva da una parte per dar conto a che punto siamo e se siamo o meno riusciti a rispettare le cifre del *budget* che ci eravamo prefissi all'inizio dell'anno approvando il bilancio di previsione.

Ricordo sempre che diversamente dal bilancio comunale, che ha natura autorizzatoria e che quindi ha la rigidità rispetto agli stanziamenti, il nostro - essendo un bilancio di un'azienda speciale - non è soggetto a questi vincoli e quindi può sopportare delle variazioni. Questo dal punto di vista formale.

Dal punto di vista sostanziale è ovvio che i ragionamenti devono essere fatti rispetto alla liceità e all'opportunità di superare i *budgets* che ci eravamo dati.

In generale mi sembra - se poi vogliamo entrare nelle singole cifre lo possiamo fare - che la situazione rispecchia le previsioni in rapporto ai mesi trascorsi e a quelli che ci aspettano.

In alcune postazioni abbiamo avuto un incremento di spesa, che è in parte un'anticipazione rispetto ai 12 mesi, e quindi potremmo anche avere un rientro finale, in parte a costi che si sono aggiunti - o per il completamento di progetti o altre ragioni - in quanto si è reso necessario questo splafonamento e qui dovremmo, nella parte finale dell'anno, lavorare su quelle voci che sono al di sotto in modo da chiudere a pareggio.

Il problema vero che abbiamo, e che è ricorrente, è determinato dalla situazione di cassa, fortunatamente i bassi tassi di interesse ci consentono di ricorrere al credito del tesoriere senza sopportare molti oneri, però questa è una componente che ci portiamo dietro, dovuta soprattutto al fatto che la Regione liquida il contributo di un esercizio in quello successivo.

Se la Regione decidesse - così come è stato fatto ad esempio all'assessorato Formazione Professionale - di liquidare nello stesso esercizio, credo che noi avremmo largamente risolto i nostri problemi di cassa.

Non è una situazione che determina aggravii rilevanti sul bilancio, è comunque uno stato di fatto che ci sembra opportuno ribadire e far presente alle amministrazioni locali, le quali nella totalità hanno comunque provveduto a pagare tempestivamente le quote di loro spettanza e quindi da questo punto di vista ogni Amministrazione comunale si è fatta carico di questo problema di cassa.

Non abbiamo insistito per quel che riguarda il versamento dei pagamenti da parte dell'ex Sistema di Garbagnate - che sapete che da quest'anno fa parte organicamente del Consorzio - né dei comuni aderenti ai due Sistemi di Legnano e Parabiago, che ancora non sono aderenti al Consorzio a tutti gli effetti, ma che usufruiscono dei servizi e pagano a fronte di tali servizi una quota simile a quella di adesione, ciò in quanto abbiamo in corso il completamento della sostituzione dei loro sistemi informativi e comunque dei supporti della catalogazione, non abbiamo ancora ultimato questi riversamenti e quindi ci sembra corretto richiedere i soldi quando avremo completato queste operazioni.

Poi il Direttore dirà magari a che punto sono e in che termini riusciremo a finire.

Per quel che riguarda la situazione generale il quadro è questo.

Chi era presente all'approvazione del bilancio di previsione, ricorderà che noi abbiamo, in pratica, suddiviso in due grandi raggruppamenti le voci di entrata e di uscita, avevamo detto che le entrate che avevano natura certa avrebbero avuto a fronte delle spese certe, le entrate che indicavamo come linee di tendenza per le quali ci si sarebbe mossi per realizzarle - tipo sponsorizzazioni, finanziamenti particolari della Regione eccetera - avremmo messo a fronte le relative uscite, ma non avremmo effettuato le spese conseguenti finché non avessimo realizzato queste entrate.

Da questo punto di vista ci siamo attenuti in modo scrupoloso, onde evitare situazioni di squilibrio che fossero difficilmente copribili.

MASSIMILIANO PALEARI

Se qualcuno vuole intervenire dopo il primo punto è possibile farlo, altrimenti diamo la possibilità al Presidente di darci tutte le spiegazioni anche sugli altri due punti.

E' arrivato il rappresentante di Solaro quindi siamo in presenza del numero legale e potremo poi procedere con l'o.d.g.

ALESSANDRO PULEO

Probabilmente io ragiono da amministratore, perché c'è una cosa che mi ha un po' colpito e spaventato e che ho rilevato in questa comunicazione che mi è giunta e che ho letto attentamente.

Si tratta di tutta la serie di zeri che sono riportati sulla parte destra.

Se queste cose non vengono attuate non c'è problema, però per alcune cose - tipo premi al personale eccetera - alla fine bisognerà tirare fuori del denaro, la mia paura è che non si arrivi a un pareggio del bilancio ma si splafoni in maniera abbastanza pesante.

Quindi la mia domanda è: se si dovesse splafonare - visto che alcuni zeri poi dovranno essere riempiti con dei numeri - questi soldi verranno chiesti ai comuni?

Garbagnate è entrata in questo Consorzio senz'altro non per spendere di più, ma per risparmiare, oltre chiaramente per avere una serie di miglioramenti del lavoro della biblioteca.

MASSIMILIANO PALEARI

Pongo anch'io una domanda, rivolta - credo - al Direttore: per quanto riguarda il punto funzionamento *internet*, linee *provider*, dove nelle percentuali è riportato 25 e 49%, volevo capire concretamente cosa si è fatto in questa direzione.

MAURIZIO LOZZA

Sull'osservazione di Puleo credo non ci sia da discutere. Quest'assemblea ha dato un mandato molto preciso al Consiglio di amministrazione e la consegna è assolutamente che a fronte di tutte le iniziative che si sono previste ed approvate dall'assemblea, non ci dev'essere sovraccarico di costi per i Comuni, quindi il mandato è quello e non possiamo che attenerci a questa indicazione.

Io credo che comunque vi siano margini sufficienti - rispettando ovviamente il monte di entrate ed uscite che ci siamo dati - per attivare quelle spese che ancora non abbiamo affrontato e che sicuramente saranno da fare entro la fine dell'anno, con delle minori uscite su altri capitoli, quindi non credo che da questo punto di vista vi siano dei problemi.

Su *internet* nell'o.d.g. abbiamo previsto un punto per illustrare cosa stiamo facendo, risponderemo quindi in quel momento.

L'altro punto che volevamo affrontare è quello dell'utilizzo del fondo regionale per l'acquisto libri.

Di questo problema abbiamo parlato anche in passato; per chi non ha avuto modo di seguire questa discussione, dirò che si tratta sostanzialmente della prescrizione che la Regione fa rispetto all'ammontare del contributo che eroga.

La Regione prescrive che almeno il 50% del contributo erogato dev'essere destinato all'acquisto libri.

Ovviamente questo era un elemento che in passato aveva una forte valenza promozionale per avvicinare sia le biblioteche che i sistemi ai livelli previsti dagli standards e successivamente ci sono state delle sollecitazioni alla Regione affinché rendesse più elastica questa indicazione, tenendo conto che in alcune situazioni i Comuni, da soli, con i loro acquisti, riuscivano ad arrivare agli standards regionali, in altri casi unendo le risorse comunali con una quota-parte inferiore della metà del finanziamento regionale, si arrivava comunque a raggiungere questi standards.

Lo scorso anno nel corso di alcune audizioni con i dirigenti regionali del Servizio Biblioteche della Regione Lombardia, vi fu una richiesta da parte di molti sistemi, di poter derogare a questo vincolo, magari - se la Regione l'avesse ritenuto opportuno - prevedendo che l'utilizzo diverso di questi soldi che dovrebbero essere destinati all'acquisto dei libri, rimanesse comunque dentro l'ambito della problematica dell'acquisto libri, cioè miglioramento dell'approvvigionamento, coordinamento degli acquisti - che anche nel nostro sistema non è del tutto realizzato - e così via.

La Provincia di Milano si è fatta carico di questa richiesta, l'ha sostenuta nei confronti della Regione e la Regione ha consentito, con una comunicazione formale, che i Sistemi che ovviamente lo giustificano, possano derogare a questo vincolo.

La Commissione Tecnica che è formata dai bibliotecari, ha discusso di questa questione e l'orientamento che ne è uscito, contenuto in un documento dei bibliotecari, si è pronunciato a favore di un utilizzo diverso.

Io vi leggo rapidamente il brano che ci interessa: *i bibliotecari del Consorzio del sistema bibliotecario Nord-Ovest invitano il Consiglio di amministrazione a impiegare le risorse previste in bilancio 1999 per l'acquisto libri come investimento per l'avanzamento del progetto di rinnovo del sistema informativo e della realizzazione della rete telematica di collegamento tra le biblioteche, ciò in considerazione dell'alto tasso di acquisto di materiale documentario garantito dalle biblioteche del Consorzio, estrema rilevanza del progetto di rinnovo del sistema informativo, disponibilità della regione Lombardia a consentire ecc.*

Sulla base di queste documentazioni la Commissione Tecnica si è espressa, a noi è sembrato corretto - visto che su questo tema all'interno dell'assemblea in passato vi erano state discussioni - portare in assemblea questa proposta e di discuterne.

Tenete conto che questo discorso del sistema informativo rappresenta uno snodo sempre più urgente a fronte del quale però non riusciamo ad avere tutte le risorse necessarie per garantire questa celerità.

Se riuscissimo pertanto a trovare risorse aggiuntive, probabilmente accelereremmo la conclusione del rinnovo del sistema informativo di cui parleremo nella terza comunicazione.

Nella documentazione che vi è stata consegnata questa sera, sono compresi due fogli contenenti le indicazioni dell'incremento del patrimonio librario del 1998 e sono riportati gli indici regionali e il livello di acquisto dei libri nei diversi comuni.

MASSIMILIANO PALEARI

Ci sono richieste di chiarimento o considerazioni su questo punto?

Se non c'è nessuna domanda, passerei la parola al Direttore per parlare del sistema informativo che si

ricollega strettamente al discorso di *internet* a cui accennavo prima.

GIANNI STEFANINI

Nella documentazione avete visto che abbiamo distribuito il materiale che abbiamo già dato ai bibliotecari da qualche giorno per l'attivazione delle stazioni multimediali di accesso a *internet*: un'iniziativa che è costata molta fatica al Consorzio e che vede finalmente la sua conclusione con l'avvio.

Avete visto che il comunicato stampa parla del 5 ottobre come avvio del servizio.

Un'iniziativa faticosa, perché mentre da una parte lo scorso anno abbiamo avuto qualche difficoltà ad identificare una stazione adatta sul mercato, nel corso di quest'anno invece abbiamo avuto qualche difficoltà sul piano tecnico per attivarla e per predisporre le condizioni, anche regolamentari, di servizio affinché questa partisse.

Se ricordate, durante l'ultima assemblea avevo riferito di incontri con un'avvocata che ci ha seguito parzialmente in questo percorso in quanto l'attivazione di un servizio *internet* aperto a tutti - minori ed adulti - nelle biblioteche comportava qualche problema.

La documentazione che vi abbiamo distribuito vi indica quali sono state le conclusioni finali relative all'attivazione del servizio.

Il servizio parte con l'utilizzo di tagliandi per l'uso delle stazioni, che potranno essere acquistati nelle edicole o nelle tabaccherie di fianco alle biblioteche, onde evitare che i bibliotecari debbano maneggiare il denaro per la vendita di questi tagliandi.

A livello di Consorzio ci accogliamo tutto l'onere della registrazione della navigazione delle persone, perché l'avvocata ha sottolineato l'aspetto che dal punto di vista delle responsabilità l'importante è che l'ente pubblico sia sempre in grado di indicare all'autorità giudiziaria - qualora questa lo richiedesse - qual era la persona che in quella data ora e in quel dato momento stava navigando in una certa stazione.

Questa è una garanzia che il Consorzio fornisce rilevando tutte le navigazioni in tutte le biblioteche.

Per quanto riguarda i minori, oltre alla presenza di una serie di filtri che abbiamo messo sulle macchine per evitare l'accesso a siti pericolosi, pornografici o che incitano alla violenza, filtri che - come chiunque sa - non danno garanzia al 100%, però costituiscono un certo ostacolo, ci facciamo anche carico di informare direttamente le famiglie dei minori che utilizzeranno le stazioni affinché siano preavvisate e si assumano la responsabilità rispetto alla navigazione che i loro figli faranno nelle biblioteche pubbliche.

Questa è stata la configurazione finale.

Le stazioni che partono sono 16, ci sono altri due comuni che in maniera indipendente fornivano già il servizio di accesso *internet* - si tratta di Garbagnate e Legnano - e quindi su un totale di 33 comuni abbiamo 18 accessi ad *internet*.

Può darsi che qualcosa ancora ci sfugga, soprattutto nell'area dei comuni della zona di Parabiago e Legnano.

Per quanto riguarda il discorso del sistema informativo - forse l'abbiamo detto anche l'altra volta - abbiamo dovuto rivedere e ricostruire il progetto a fasi per adeguarci alle disponibilità finanziarie giunteci dalla Regione Lombardia, per cui a fronte di primi progetti con obiettivi più generali e totali, di sostituzione completa del sistema informativo, abbiamo dovuto prevedere dei passi successivi.

Attualmente siamo al punto in cui c'è una struttura che prevede tre fasi, una delle quali già conclusa e già finanziata, come vedete nella documentazione del valore di 470 milioni, di cui 200 giunti dalla Regione Lombardia, 100 milioni corrispondenti alle quote dei comuni - in particolare l'acquisto delle stazioni multimediali che è entrato in questo progetto e altri interventi che alcuni comuni hanno fatto insieme a noi per il sistema informativo - e una parte sul bilancio del Consorzio.

Le altre due fasi sono meno determinate, per circa 800 milioni.

La prima fase - quella che è in dirittura d'arrivo - prevedeva il passaggio dell'ufficio di catalogazione del Consorzio a *Team Lib*, la possibilità di utilizzare per questo fine uno strumento che ci consentisse l'apertura al mondo delle biblioteche.

Fino ad ora aver catalogato su AS400 - la macchina che ancora usiamo per la circolazione - ci aveva impedito di scambiare dati con altre biblioteche, il passaggio a questo prodotto che si chiama *Team Lib*, ci consente di scambiare dati con le altre biblioteche in Italia e già questo passaggio - che è avvenuto tra maggio e giugno ed è ancora in fase di consolidamento - ci ha però consentito in settembre di effettuare un recupero di arretrato di catalogazione senza dover investire in personale che catalogasse, ma semplicemente catturando i dati dalla rete e caricandoli automaticamente sul nostro sistema informativo.

Una possibilità che abbiamo avuto grazie all'utilizzo di un nuovo prodotti di catalogazione. Questa è la prima fase.

La predisposizione di un *Opac* di interrogazione del catalogo in alcune biblioteche pilota - Cinisello in particolare che si è prestato da punto di sperimentazione subendo le relative sofferenze - c'è la possibilità di interrogare il catalogo in una maniera più evoluta e più approfondita ed articolata di quanto non fosse possibile ora con la macchina AS400.

L'apertura di un sito *internet* con l'*Opac* per le biblioteche del Consorzio.

Se avete occasione venite a visitare, è ancora in fase di consolidamento, però il sito c'è e funziona.

A novembre inizieremo uno *stage* con alcuni studenti dell'Università di Lugano per un suo miglioramento e una sua estensione.

Il potenziamento dell'AS400 con il passaggio dalla società di *software* che avevamo all'esterno al comune di Lainate che ci sta ospitando sulla sua macchina, per permetterci di aprire l'accesso alle nuove biblioteche della zona di Parabiago e Legnano.

Il collegamento delle nuove biblioteche che ci è costato un po' di fatica.

Prima insieme all'Assessore di Dairago stavamo commentando il fatto che ci è costato un po' di fatica, ma proprio in questi giorni è stato completato e le nuove biblioteche di Parabiago e Legnano sono tutte collegate.

L'installazione delle stazioni multimediali nelle biblioteche - ne stavo parlando prima - abbiamo il comunicato stampa che dice che dal 5 ottobre il servizio è attivo, e la realizzazione di un'aula informatica a supporto dell'aggiornamento tecnico-professionale dei bibliotecari, che è indispensabile per la realizzazione del progetto.

Questa fase complessivamente è costata 477 milioni con questa suddivisione che vedete: 200 milioni dalla Regione Lombardia, 111 delle quote dei comuni, 166 milioni provenienti dal bilancio del Consorzio, in parte erano nel bilancio del 1998 e in parte sul bilancio del 1999.

La seconda fase - che è già più determinata - prevede la realizzazione dei *networking* locali per quelle biblioteche che avranno più stazioni in biblioteca, un po' per gli utenti e un po' per i bibliotecari, quindi il cablaggio di ogni biblioteca e l'organizzazione di una rete interna.

Il *networking* geografico che invece è l'aspetto più impegnativo, cioè la sostituzione delle linee di trasmissione dati che voi vedete indicate in *CDM Multipoint* nell'ultimo disegno, verranno tutte sostituite con delle linee *CDA* in formato *HDSL*, quindi è tutta l'attività di *networking* geografico che prevede come nostro investimento l'acquisto dei *modem* a monte e a valle per ogni linea.

L'installazione di *server* dipartimentali nelle biblioteche per fornire nei centri dipartimentali - che sono previsti attualmente in Legnano, Lainate, Garbagnate, Bollate, Cinisello - saranno centri dipartimentali a cui le altre biblioteche si collegano per l'utilizzo dei servizi. In parte residenti su AS400 e in parte su questi *server* dipartimentali e la realizzazione di nuovi servizi informativi, *internet* per i bibliotecari come strumento di informazione bibliografica agli utenti, sistemi di interrogazione di *CD* informativi, più che multimediali, tipo bibliografico, dizionari, enciclopedie che possano essere a disposizione degli utenti, e l'avvio di sistemi di formazione integrata ed approfondita dei bibliotecari. Questa la seconda fase.

Mentre al completamento di questa seconda fase è prevista orientativamente - sempre se poi i contributi regionali saranno coerenti con queste fasi - tra il dicembre di quest'anno e il settembre dell'anno prossimo, quindi tra novembre-dicembre del 1999 al settembre del 2000, al completamento di questa fase saremo in grado di fare l'ultimo passaggio che sarà la sostituzione del *software* e la sostituzione dell'AS400 che smetterà il suo onorato servizio dopo oltre 15 anni.

Quindi, la terza fase che dovrebbe essere collocata dal settembre del 2000 al settembre del 2001, vedrà la sostituzione del *software* - quindi l'acquisto di un nuovo pacchetto sul mercato - per cui orientativamente abbiamo visto già dei prodotti e abbiamo ben chiaro su cosa orientarci, e la sostituzione della macchina, quindi al posto dell'AS400 dovrà esserci un *server* di altro genere, che potrà essere un *server unics* oppure una batteria di *server* a seconda del progetto più specifico e secondo le indicazioni che la tecnologia ci darà in quel momento.

Questa orientativamente è la situazione di progetto.

MASSIMILIANO PALEARI

Io credo che a nome di tutti non posso che auspicare che i tempi di attuazione delle diverse fasi vengano rispettate, in particolare per quanto riguarda il posizionamento - finalmente - di queste postazioni multimediali all'interno delle singole biblioteche, visto che qualche ritardo, a dire il vero, in passato c'è stato.

C'è qualcuno che desidera intervenire?

Sicuramente il rinnovo del sistema informativo e del progetto di rete è una delle questioni strategiche del Consorzio nell'immediato futuro.

ROBERTO ANSELMINO

Nessun intervento, solo una domanda. Non capisco la questione "tagliando". Come funziona, che cos'è, com'è? E perché il tagliando?

GIANNI STEFANINI

L'utilizzo delle stazioni in un primo tempo era organizzata con delle tessere a *microchip* a scalare. Tale tessera doveva essere il primo passo verso un sistema integrato che potesse raccogliere anche un sistema di pagamento nell'ambito delle biblioteche.

Ad esempio, è sospesa la questione del pagamento delle multe nelle biblioteche, da una parte per il maneggio del denaro, dall'altra per il fatto che sia più costoso incassare 1.500 lire che non lasciar perdere le multe - questo è solo un esempio - c'è anche il problema delle fotocopie e c'era anche l'ipotesi di far passare eventuali servizi a pagamento anche dentro le biblioteche, magari servizi di tipo informativo in via di progettazione o di riflessione.

Quindi la tessera a scalare doveva diventare il primo anello di una catena che poi sarebbe stata più complessa. Il problema è che la catena più complessa è legata anche alla presenza della rete, quindi questa catena più complessa è leggermente in ritardo rispetto alla necessità di fare entrare le stazioni multimediali e quindi significava usare le schede che hanno un costo unitario elevato, che sarebbe stato caricato solo sull'uso di *internet*.

A questo punto abbiamo detto che possiamo tenere in sospeso questo progetto, infatti non abbiamo buttato nulla, abbiamo ancora il lettore di schede che è dentro la postazione, l'abbiamo sospeso.

Il tagliando costa 32 lire contro le 6.000 della tessera.

MASSIMILIANO PALEARI

Se non vi sono altri interventi passo al punto n. 2.

Per il punto n. 2 dobbiamo semplicemente prendere atto delle dimissioni di un componente del Consiglio di amministrazione - Giovanna Spinosa - chiedo venia, si tratta di Giovanna Losa, che si dimette. E' una semplice presa d'atto.

Al terzo punto c'è l'elezione di un nuovo componente per il Consiglio di amministrazione, a questo punto però è intervenuta una seconda dimissione di cui sono venuto a conoscenza mezz'ora fa quando sono arrivato, si tratta delle dimissioni della dott.ssa Vania Bacherini, residente a Bollate, che è diventata Assessore.

Quindi, a questo punto, anche per questa seconda dimissione credo sia opportuno rinviare il punto alla prossima assemblea anche per dare tempo a tutti di ragionare con più calma e tranquillità per poi procedere ad entrambe le nomine.

Se siete d'accordo tutti io rinvio il punto.

Non vi sono osservazioni, quindi il punto è rinviato.

Al quarto punto vi è la costituzione di un gruppo di lavoro per le modifiche statutarie.

Questo è un punto che era stato già proposto prima dell'ultima tornata di elezioni amministrative. Giustamente qualcuno - che non ricordo - aveva fatto presente che sarebbe stato più opportuno e corretto rinviare questo punto a dopo le elezioni.

Ciò è stato ottemperato, quindi ora dopo i parziali rinnovi amministrativi, siamo a proporre questo punto, cioè la costituzione di un gruppo informale che vada a proporre all'assemblea alcune modifiche statutarie. Le motivazioni di questo sono varie. Vi diciamo che vi è una motivazione generica espressa - io credo - da chi opera professionalmente all'interno del Consorzio, a far sì che il Consorzio stesso si doti di uno Statuto più flessibile, questo alla luce della prima sperimentazione, che ormai dura da due anni dopo l'approvazione dello Statuto vigente.

In particolare, questa flessibilità viene richiesta - ma dovrà essere ragionata all'interno di questo gruppo informale di lavoro - per quanto riguarda:

1 - le procedure per l'ingresso di nuovi soci;

2 - ragionare sugli scopi del Consorzio.

Su questo punto avevamo già discusso alcuni mesi fa e il dubbio c'è che da parte della direzione del Consorzio e del Consiglio di amministrazione - avallato anche dall'assemblea - vi è una possibile e costante espansione dei compiti del Consorzio stesso, compiti che tendono a sconfinare anche in attività che dal punto di vista strettamente istituzionale non potrebbero essere strettamente collegate a quelle di una funzione bibliotecaria, da un punto di vista classico delle funzioni, però alla luce delle novità introdotte, della possibilità - in parte già realizzata - di introdurre anche servizi di vendita all'interno delle biblioteche, che passano attraverso il Consorzio, quindi per questi motivi c'è la necessità di rivedere lo Statuto.

Ovviamente questa è una decisione che ha anche una forte componente politica e quindi è giusto sia ben ragionata all'interno dell'assemblea e il lavoro sia preparato da un gruppo informale.

La terza motivazione è che alla luce dell'entrata del mini sistema di Garbagnate e della futura entrata dei comuni della zona di Legnano e Parabiago, c'è anche da ridiscutere - io credo - la composizione del Consiglio di amministrazione, per dare un riequilibrio in futuro alla luce di questi nuovi ingressi.

Questi sono i motivi, anche se poi in sede di lavoro ne possono emergere anche altri.

Questo gruppo di lavoro dev'essere necessariamente un gruppo informale.

Io non ho una proposta concreta per la composizione di questo gruppo, o meglio, forse una ne ho, ve la

posso sottoporre ma è una proposta mia che ovviamente può essere discussa.

Visto che il Consorzio è formato da 4 sistemi di provenienza - comprendendo quello di Garbagnate - con l'eccezione di due comuni che si sono aggregati al Consorzio e non hanno una storia di sistemi alle spalle, vale a dire Cinisello Balsamo e Limbiate, una possibile composizione di questo gruppo di lavoro potrebbe essere un delegato per i 4 sistemi di provenienza, più un delegato per Cinisello - in quanto è anche il comune più grosso del Consorzio - più la presidenza dell'assemblea, cioè il sottoscritto che oltre tutto rappresenta anche Limbiate.

Questa è la proposta operativa che vi faccio, poi per quanto riguarda il singolo comune, per ogni sistema di provenienza possiamo ragionare, se avete proposte alternative fatele pure senza problemi, se invece ritenete che la linea di lavoro che ho proposto possa essere corretta, possiamo poi andare ad individuare i 4 comuni rappresentanti dei 4 sistemi di origine.

Non sentendo osservazioni ritengo che la mia proposta sia accolta.

A questo punto io faccio una proposta per quanto riguarda i 4 comuni:

- per il gruppo Vanzago, Rho, Settimo, Pregnana, Pogliano, la mia proposta è per Rho;
- per il gruppo: Paderno, Bresso, Cormano e Cusano può essere Cusano o un altro comune;
- per il gruppo: Bollate, Arese, Novate, indico Novate;
- per il gruppo: Garbagnate, Solaro, Senago, Cesate, indico Garbagnate, con l'aggiunta di Cinisello e Limbiate.

E' una proposta.

Bollate vuole stare nel gruppo di lavoro.

Ovviamente poi nei lavori di questo gruppo io inviterei sempre anche il Presidente del Consiglio di amministrazione e il Direttore, anche per una questione tecnica di consulenza e di raccordo, non certo per un'invasione di campo fra i diversi ambiti che vi sono, ma credo che poi nella pratica delle cose sia opportuna la loro presenza.

Per Novate e Arese può andar bene la presenza di Bollate? Quindi mantenere il criterio di un comune per sistema di origine?

C'è una proposta alternativa?

ALBERTO CODEVILLA

Parlavo per conto di Bresso, il problema è almeno sentirci fra di noi e capire. Tra l'altro io non conosco tanto bene qual è la storia, però è vero che la Commissione ha un carattere politico, però anche i requisiti di conoscenza e di esperienza non sono indifferenti, quindi volevo capire un po' meglio.

Condivido il criterio, ma ritengo sia il caso di sentirci fra comuni e decidere. Prendere una decisione così questa sera mi sembra un po' avventata.

MASSIMILIANO PALEARI

L'importante è che questo criterio - un rappresentante per sistema - vada bene a tutti, partendo da questo presupposto poi ciascun sottogruppo può discuterne al suo interno e presentarsi con una proposta.

GINO PERFERI

Solo per confermare per quanto riguarda la proposta siamo d'accordo e concordiamo con la rappresentanza di Bollate come richiesto dal Sindaco Nizzola, con cui avremo poi degli incontri.

MAURIZIO LOZZA

Mi sembra che questa possa essere una soluzione, io pongo anche il problema - magari faremo un giro di telefonate in modo da far circolare l'informazione e arrivare alla conclusione - dell'opportunità di inserire nel gruppo di lavoro un componente del sistema di Legnano e uno di Parabiago, tenuto conto che - noi auspichiamo - se non all'inizio del 2000, comunque nel corso dell'anno, magari possiamo formalizzare anche l'ingresso dei comuni che fanno parte di questi due sistemi. Non è strettamente connesso, ma è coerente con il criterio che ci diamo di avere una rappresentanza per ciascun sistema di provenienza.

PAOLA PESSINA

Anche per il gruppo a cui noi apparteniamo è stato indicato il comune di Rho, però mi sembra giusto che sentiamo anche gli altri componenti.

Dateci eventualmente un termine entro il quale dobbiamo dare delle risposte.

MASSIMILIANO PALEARI

Pensate che 15 gg. siano sufficienti per questo giro di telefonate? Se avete delle comunicazioni le fate qui al sig. Stefanini.

ALESSANDRO PULEO

Quali sono le caratteristiche dei componenti di questo gruppo di lavoro?

MASSIMILIANO PALEARI

Io pensavo alla presenza di coloro che sono abitualmente delegati all'assemblea, quindi o i Sindaci o gli Assessori delegati.

E' anche vero che per quanto riguarda i nuovi arrivati c'è l'esigenza - ed è anche quanto diceva il rappresentante di Bresso - di capire e comunque credo sia molto corretta la proposta che faceva il sig. Lozza per quanto riguarda la presenza - visto che è un gruppo di lavoro informale - anche di Legnano e Parabiago o comunque una rappresentanza di quelle zone, visto che si prepara qualcosa per il futuro.

Il problema tecnico è che non decidendo ora dobbiamo riportare il punto in assemblea.

La proposta può essere quella di deliberare la costituzione di un gruppo di lavoro, quindi ne formalizziamo la nascita, per quanto riguarda l'esatta composizione possiamo rimandare la decisione ad un giro di telefonate, visto che l'impalcatura mi pare sia condivisa da tutti, se poi vi è un Comune che desidera partecipare - oltre a questi 4 designati - non è un problema.

L'intento è quello di non creare un'assemblea *bis*, altrimenti ci ritroviamo di nuovo tutti qua e allora finisce lo scopo di creare un gruppo di lavoro più ristretto.

GINO PERFERI

Cosa deliberiamo per il numero dei componenti, devono essere 4 o 5?

MASSIMILIANO PALEARI

La mia proposta era di 6 più due.

GINO PERFERI

A parte i due ultimi, Rho, Novate, Garbagnate...

MASSIMILIANO PALEARI

Un rappresentante per il gruppo di Rho, uno per quello di Paderno, Bresso, Cormano e Cusano, uno per quello di Novate, uno per quello di Garbagnate più Cinisello e più Limbiate.

Quindi 6 più 2.

Deliberiamo la costituzione del gruppo di lavoro numericamente impostato in questo modo, con questo criterio, telefonicamente poi chiariremo le cose che rimangono in sospeso.

Approvato all'unanimità.

Non mi risulta ci siano altri punti all'o.d.g. Dichiaro sciolta la seduta.

Buonasera a tutti e grazie.

Il Presidente

Il Segretario

---

(Massimiliano Paleari)

---

(Gianni Stefanini)